



Il chi è chi del vino



**MARIA IDA
AVALLONE**

**FATTORIA VILLA MATILDE
CELLOLE (CE)**

Voleva lavorare nelle ambasciate italiane nel mondo, oggi è ambasciatrice del vino del suo territorio: il Falerno

«Quando ci si avvicina al mondo del vino è difficile poi abbandonarlo», afferma Maria Ida Avallone, un passato di studi e l'ambizione di intraprendere la carriera diplomatica, felicemente accantonati per seguire le orme del padre Francesco Paolo. «Mio padre fondò l'azienda agricola con l'obiettivo di coltivare un vitigno autoctono di questa zona, il falerno, che dopo la fillossera era quasi scomparso», racconta. «Così, riuscì a trovare delle piantine

sopravvissute al parassita e comincio a produrre il vino. Poi, all'inizio degli anni Ottanta il testimone è passato e a mio fratello Salvatore e a me, che mi occupo del marketing e delle pubbliche relazioni. In pratica», aggiunge sorridendo, «sono lo stesso ambasciatrice, ma del nostro Falerno!». Un ruolo impegnativo, che però non le impedisce di dedicarsi a sua figlia e anche ai suoi mille interessi, come la musica, la lettura e l'associazione Donne del Vino.